

Nell'atletica a Roma

Risultati modesti alle Terme

Contrariamente a quello che si poteva sperare, visto il numero stragrande di iscrizioni ricevute dagli organizzatori dell'ASA Roma, la IV preolimpionica di atletica leggera ha sofferto di parecchi vuoti. Così nel 200 metri vinti dal solito volonteroso Sardi anche se in un tempo non certo superlativo (21"7) (ma questa parte abbia avuto il fondo eccessivamente scotto della pista non saremo noi a dirlo), erano assenti sia Ottolina che Berruti.

Negli ambienti solitamente bene informati si dice che i due «big» della velocità, abbiano disertato la prova di ieri per conservare intatte tutte le energie per lo scontro di oggi sui 100 metri.

Sardi si è accontentato di controllare l'azione di Gianni per poi superarlo di quel tanto che basta nella zona dei rettangoli bianchi. Gianni è stato accreditato di 21"8. Lontanissimi gli altri due: Magni (22"4) e Camarini (22"5).

Anche Meconi nel peso non ha voluto certo mortificare i suoi arrendevolissimi avversari. Ha sempre scagliato l'attrezzo intor-

Oggi URSS-Ungheria a Mosca



MOSCA. 21

Domani, sul terreno del gigantesco stadio «Lenin» la nazionale sovietica affronterà la Ungheria. Fino a questo momento i selezionatori sovietici non hanno ancora annunciato la formazione che sarà scelta tra i seguenti sedici giocatori:

PORTIERE: Yashin. **TERZINI:** Dubinskiy, Shsternev, Shtukov, Ostrovskiy, Krutikov, Lokofel. **MEDIANI:** Voronin, Korolenkov. **ATTACCANTI:** Medvedev, Meskhi, Ivanov, Fonedelnik, Gusev, Khassanov.

La formazione della nazionale ungherese sarà la seguente: Sentimbal; Novak, Mesei; Sarosi, Nagy, Nogradi; Szandor, Gerach, Albert, Fichy, Henveshi.

Il calcio d'inizio è previsto per le 15 ore di Mosca (13 ora italiana). All'incontro assisterà anche il C.T. azzurro Edmondo Fabbri (nella foto).

no al 17 metri con una punta di 17,25. Il troppo leggero Monti, dall'azione fulminea ma senza un piedistallo pesante che lo sorregga non è andato al di là dei 15,56 precedendo il discobolo Grossi (15,32). Già di corda Tescini (14,98); mentre del giovane Sorrenti presentatosi con un recente 16,14 (i maligni affermano che l'attrezzo mancava di alcuni centimetri) non abbiamo ammirato che l'inesperienza (14,84).

Trovo lento nel primo giro degli 800 metri (58"1). Ha tentato di reagire con vivacità il giovane milanese Carabelli, passato in testa a trecento metri dall'arrivo. Ma il sornione Bianchi l'ha lasciato fare fino a metà dell'ultima curva poi vincere facilmente in 1'52"3. Modesta invece la prestazione, ma dopo un lento avvio non c'era molto da sperare. Carabelli si è poi spento definitivamente a cinquantametri dall'arrivo quando Del Buono (1'53"6) e Reggiani (1'53"7) hanno piazzato il loro sforzo finale.

I saltatori in lungo hanno fatto un lavoro assai più eliminatorio a ritroso sulla molle podan. A questo punto era in testa il lungo e slanciato giulianese Martini con un modesto 7,10. Nella finale la gara si è elevata di tono. Martini si è subito andato a 7,23 e nello stesso turno il giovane reggiano Della Saldà ha meravigliato il pubblico, competenti e forse anche lui stesso con un balzo a 7,23. I due atleti non si sono più migliorati ed hanno conquistato il primo e secondo posto. Lo junior romano Serafico ha confermato le sue buone attitudini conquistando il terzo posto con m. 7,12.

Nei 400 metri ad ostacoli non ha preso il via Frinelli. Si riserva evidentemente per Napoli. Però, via, di fronte al suo pubblico un piccolo trionfo avrebbe pur dovuto piacerli. Morale da parte sua non ha certo forzato il suo talento atletico limitandosi a controllare l'azione di Boglione prima e di Malacalza dopo. Il padovano ha vinto in un modo, destissimo 52"2; mentre il coraggioso Malacalza in 53"5 ha superato nel finale Boglione (54"1).

Quattro soli atleti nei 5000 metri. Non c'è che dire, le preolimpioniche solleticano l'amor proprio di atleti e dirigenti. Un ciccetto federale alle viste. Antonelli, Conti e Rizzo si sono alternati al comando passando il chilometro in 2'53"2. I due chilometri in 5'49"8, i tre km. in 8'47". Il barbuto Pizzi che fino a questo punto, silenziosamente era rimasto accodato al trio, ha lasciato la presa andando alla deriva, e mettendo in serio dubbio il 31"4 sui 10 km. attribuito ai campionati militari del CISM.

Il quarto chilometro è superato in 1'42". Alla campana ritmo si è innervosito e Antonelli, sia pure a malincuore ha lasciato Rizzo e Conti. Volante di Rizzo a duecento metri dall'arrivo è facile in vittoria in 14'31"2 contro i 14'33" di Conti. Rizzo si è così classificato per il «meeting atletico» di Napoli. Antonelli è stato accreditato di 14'41"8, Pizzi 15'26.

Il giavellotto ha visto un bel duello fra Rodighiero e Lievore. Il primatista mondiale, ancora già di corda, ha dovuto abbassare le armi contro il più giovane avversario. Almeno questa è una nota positiva, in una riunione che ne ha avute pochissime.

Dopo un nullo iniziale per tutti e due il primo a superare i 70 metri è stato Lievore. Ma nel terzo lancio Rodighiero ha prontamente risposto con i 73,29 che dovevano alla fine sanzionare la sua vittoria. Lievore ha tentato l'impossibile. Al terzo tentativo è stato misurato a 72,55; al sesto a 72,63. La terza moneta è andata al sempre presente Bonaiuto (68,83). Da sottolineare il 67,34 (quarto posto) del diciannovenne romano Luigi Rausa, tornato così alla ribalta dopo un periodo alquanto burrascoso.

L'asta avrebbe potuto costituire il «lett motiv» di questa IV preolimpionica. Dopo aver entrambi superato i 4,20 il vecchio Scaglia e il giovane Catenacci hanno affrontato 4,43 (primato italiano attuale 4,41 di Rossetti; ma sarà vero?). Ma l'ora era ormai tarda, l'oscurità avvolgeva i ruderi di Caracalla. Senza convinzione Scaglia e Catenacci hanno cumulativamente per sei volte preso in mano l'asta e per sei volte l'hanno deposta sconfolati. Sarà per un'altra volta. Avendo un minor numero di falli la vittoria ha vinto la fronte di Scaglia.

La staffetta 4x100 è stata vinta dall'Esercito per il decisivo apporto di Ottolina. Tempo 42"1.

Bruno Bonomelli

Nel triangolare di Milano

Ce la faranno le «azzurre?»

MILANO. 21. Le nazionali femminili di atletica d'Italia, Francia e Jugoslavia si incontreranno domani all'Arema in un «triangolare» che presenta numerosi motivi di interesse. I motivi precedenti l'Italia appare favorita; le atlete azzurre infatti superarono la scorsa stagione in incontri separati sia la nazionale francese che quella jugoslava. E' doveroso però ricordare che le gare di Anzio videro tutte le rappresentanti italiane superarsi in un eccezionale rendimento collettivo, circostanza che non è detto debba ripetersi. Da parte loro, le francesi hanno quest'anno compiuto dei validi progressi come sta a dimostrare la loro recente vittoria sulla nazionale olandese. Sono tutti motivi che incrinano il pronostico per questo «triangolare». Certo è tuttavia che la vittoria finale sarà in discussione fra Italia e Francia.

Determinante sarà per l'aggiudicazione della vittoria finale il rendimento delle e numero due. Nelle gare di velocità, per esempio la Givoni appare sicuramente favorita per il primo posto, ma la seconda atleta azzurra nei 100 e 200 metri può arrivare magari seconda, oppure addirittura

sesta, creando enormi sbalzi nel punteggio.

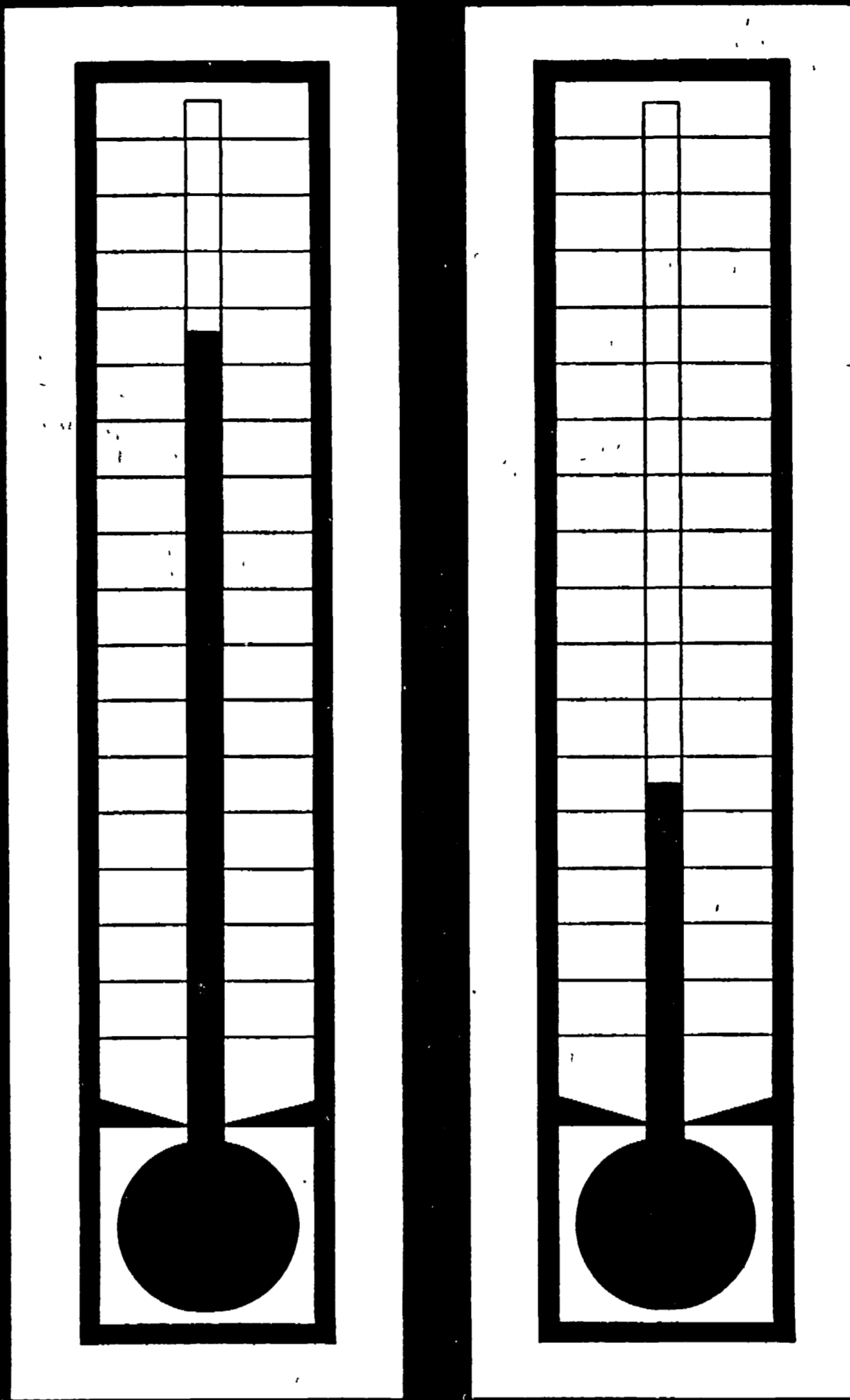
La Givoni, oltre che alla vittoria nei 100 e 200, potrebbe primeggiare anche nei 400, gara in cui può veramente segnare tempi di valore internazionale, ma certamente l'emiliana dovrà rinunciare a questa gara, non potendo affrontare tre competizioni, oltre alla staffetta, nella medesima giornata. La vittoria nei 400 vede così favorite le francesi. Gli 800 saranno invece quasi certamente appannaggio delle italiane, che possono addirittura fare un «en plein» con la Jannaccione e la Acquarone.

Incerto l'esito degli 80 ostacoli dove l'anziana jugoslava Stamatovic e l'italiana Berton hanno sulla carta pari possibilità. Nei salti la jugoslava Gere e la francese Laureau si contenderanno la vittoria nell'alto, mentre nel lungo la francese Bouix, anche se ha un record migliore, dovrà guardarsi dall'azzurra Vettorazzo, che appare in continua ascesa.

Nel settore lanci, favorita nel disco la Ricci, che però dovrà guardarsi dalle francesi entrambe su buone misure. Tagliante fuori le italiane nel peso e giavellotto. La staffetta 4x100, vede invece, le atlete azzurre con il pieno favore dei pronostici.

GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI RADIO E TELEVISORI

ALTA QUALITÀ



GIUSTO PREZZO

Le 5 Case promotrici dell'azione sono, in ordine alfabetico:

PHONOLA RADIOMARELLI SIEMENS-ELETTRA TELEFUNKEN WEST

La rinomanza mondiale di queste Case garantisce alta qualità al giusto prezzo, adeguato al MEC - Mercato Comune Europeo. Una vastissima rete di Concessionari è a disposizione del pubblico in tutta Italia per PROVE E CONFRONTI DI QUALITÀ E PREZZI

I PREZZI DEGLI APPARECCHI DI QUESTE CINQUE CASE SONO FISSI. IL PUBBLICO NON PUO' OTTENERE SCONTI, MA HA LA SICUREZZA DI UN ACQUISTO «SERIO»

I NUOVI PREZZI MASSIMI DEI TELEVISORI

categoria	19 pollici	23 pollici
STANDARD	L. 136.000	L. 149.000
EXTRA	L. 152.000	L. 167.000
SUPER	L. 167.000	L. 182.000
LUSSO	L. 180.000	L. 199.000

